

NonSoloBiografie: Caio Giulio Cesare

Cesare , Gaio Giulio, condottiero e uomo politico romano. Assurge alla carica di dittatore nel 45 a.c. Di nobile famiglia, occupa nella sua carriera politica tutte le più importanti cariche; nel 60 a.c. stipula un accordo segreto con Pompeo e Crasso, il primo triumvirato.

Ottiene il consolato nel 59, con l'incarico di governatore della Spagna e della Gallia cisalpina; nel 58 intraprende una spedizione militare al di là delle Alpi e, in sette anni, estende il dominio romano su tutta la Gallia, compiendo memorabili imprese militari da lui narrate nel *De bello gallico*. Di ritorno dalla Gallia, scopre che i suoi nemici hanno assunto il predominio politico in senato; decide di marciare in armi verso Roma e di sfidare apertamente Pompeo. Vince a Farsalo nel 48 a.c., a Tapso nel 46 a.c. e a Munda nel 45 a.c. diventando unico titolare del potere.

Divenuto dittatore, riordina la legislazione soddisfacendo le aspirazioni dei suoi veterani e concedendo la civitas a diverse province.

Nel 44 viene assassinato in senato da un gruppo di congiurati repubblicani, tra i quali il figlio adottivo Marco Giunio Bruto. Cesare fu raffinato autore di opere poetiche, filologiche, epistole e discorsi andati perduti. La sua fama letteraria è legata alle due opere storiografiche (*Commentarii*) sulla spedizione in Gallia (*De bello gallico*, in 7 libri) e sulla guerra civile contro Pompeo (*De bello civile*, in 3 libri), scritti in terza persona e con uno stile conciso e asciutto.